

Comunicazioni ferroviarie

L'egregio Consigliere Provinciale cav. avv. Riccardo Etno rimpeteva tempo fa, all'onorevole Chiaradia un memoriale da presentarsi alla direzione generale delle Ferrovie e relativo al miglioramento delle comunicazioni ferroviarie Venezia-Udine.

Il memoriale era stato steso da un forte gruppo di personalità dell'industria e del commercio della nostra Provincia.

Pubblichiamo ora, a notizia degli interessati, la risposta avutasi da Roma nella persuasione che sull'importante argomento converrà tornare alla carica quanto prima.

On. Sig. Deputato,

preso in esame il promemoria trasmesso dalla S. V. On. nei riguardi delle comunicazioni serali da Treviso a Udine, sono spiacente di dover partecipare che il provvedimento suggerito, di prolungare, cioè da Conegliano a Udine il 1522, ingiungendo nella stessa tratta il servizio viaggiatori al treno merci 6130, non può essere attuato, inquantochè richiederebbe effettivamente l'aumento di un treno, dovendosi in ogni modo continuare la effettuazione del 6130 colla impostazione attuale, per il trasporto delle merci, mentre i treni di linea Pontebba-Udine-Venezia non sono possibili, perchè non consentiti dall'entità del traffico in rapporto alle comunicazioni già esistenti.

In ogni modo ho preso nota di quanto è stato fatto presente per il caso che, in seguito, opportuni spostamenti degli attuali treni rendano possibile di poterli provvedere.

Con osservanza.

Il Direttore Generale.

Bianchi

A proposito.

Si tenne, in Padova, una riunione di rappresentanti delle varie Camere di Commercio del Veneto, per concertare la desiderata ferroviaria da esporre alla direzione delle ferrovie dello Stato. Per ciò che riguarda la nostra Provincia, fu comunicata alla riunione una lettera della Camera di Commercio di Udine, la quale fa voti che, sopprimendosi pure il servizio viaggiatori nel treno 6130 si anticipi l'attuale accelerato 1522 e se ne prolunghi la corsa da Conegliano ad Udine, sostituendolo, per il servizio di coincidenza con Belluno, col locale 4504, pure debitamente anticipato. Datto treno accelerato dovrebbe partire da Treviso verso le 16.30 per avere le coincidenze a Casarsa per Portogruaro e Spilimbergo e per essere ad Udine in un'ora intermedia tra gli attuali treni che giungono alle 17.7 e le 23.7. (Un articolo in questo senso fu stampato giorni sono sulla «Patria»).

E fu pure comunicato un telegramma dell'Associazione commercianti di S. Daniele del Friuli per la rimessa in vigore dell'orario estivo della linea S. Daniele-Udine.

Dopo breve discussione, i convenuti deliberano di appoggiare la domanda della Camera di commercio di Udine, per quanto riguarda il chiesto prolungamento dell'accelerato 1522 da Conegliano fino ad Udine; ma di non aderire ad alcun mutamento d'orario per la Venezia-Udine.

E' preso poi in considerazione il voto dei commercianti di S. Daniele del Friuli.

Il 20 del prossimo gennaio si terrà a Venezia una riunione dei rappresentanti di Trieste e Venezia per modificare completamente gli orari ed i servizi della linea Venezia-Cervignano-Trieste.

Le valli della morente italianità.

Il «Ladino», al bivio

Con tale intestazione veniva pubblicata nel fascicolo 1 novembre p. p. della «Nuova Antologia» e quindi estratta in elegante, illustrata edizione una dotta monografia del chiarissimo prof. Giorgio Del Vecchio della R. Università di Bologna.

Questo lavoro è interessante non solo letterariamente ma patriotticamente, per gli italiani, per coloro che amano l'italianità, e non meno qui nel Friuli dove pure il ladino o ravananto, con certe differenze di modi, è in tanta parte parlati.

Le Valli della morente italianità sono in alcune parti della Svizzera e precisamente del Canton Grigioni (Engadina, Valle di Monastero, Oberland, Oberhalbstein, Valle dell'Albula ecc.) e in alcune del Trentino Meridionale (Valle Gardena, Valle di Badia, Valle Venosta, ecc.) Ivi, pure lasciandosi insegnare il ladino nelle prime scuole elementari, la lingua tedesca viene insegnata fino dal terzo anno e, senza un'ora d'italiano, nella 7.ª ed 8.ª classe tutte le materie devono essere insegnate in tedesco. Così se una università italiana fosse istituita, come si cerca, a Lugano, quei ladini non potrebbero giovarsi per non conoscere... l'italiano!

I pangermanisti, per riuscire nell'intento della nazionalizzazione colla massima del divide et impera, hanno sollecitato l'ambizione di quelle popolazioni facendo loro credere che il loro ladino è una lingua e che i ladini non sono italiani ma un popolo a sè e molto più antico di quelli.

Ivi dunque il latino o románico, questo dolce idioma che reca ancor viva l'impronta della lontana romanità, è al bivio tra l'essere viè più corrotto dal tedesco e da questo inghiottito per l'opera assidua dei pangermanisti, o il rinunciare alla pretesa di lingua a sè stante, riconoscendosi, per la sua salvezza, quale dialetto, facendo capo e ravvicinandosi alla lingua italiana ed innestandosi a questo gran tronco che ha la sua stessa radice e la sua medesima linfa e che già diè e dà tuttora alimento a tanti rami della stessa famiglia. Ma per questa via di salvezza nessuna forza ha finora condotto o spinto quei ladini, nemmeno la benemerita Società Dante Alighieri.

L'illustre autore esamina e fissa con precisione e chiarezza le cause del male e ne indica i rimedi: accenna come avrebbe probabilità di riuscire bene accetto un esperimento d'insegnamento facoltativo dell'italiano specialmente nell'Engadina. (Chi non l'ha visitata o non ha sentito parlare con ammirazione della bellezza di quella valle?) il quale esperimento effettuato varrebbe a dimostrare praticamente ai ladini l'utilità di non obliare quei vincoli che la natura e la storia hanno creato tra essi, e noi. L'autore ha così spezzato da prode campione una lancia per difendere e ravvivare quanto ancor resta della latinità che non è altro che la nostra italianità. Avv. A. G. F.

Ancora del divieto d'importare i nostri bovini in Austria. Nessuna «frode», in danno del Friuli.

Caru Patria,

Il racconto da te fatto circa l'ultimo divieto dell'Austria alla importazione di bovini italiani pecca di parecchie inesattezze che credo utile correggere.

In primo luogo, nessuna frode fu commessa in danno del Friuli. Le cose stanno così. Appena l'Austria tolse il divieto d'importazione, comincio subito un largo movimento d'affari in bovini col vicino Impero, così dalla via di Trento come da quella di Pontebba: erano parecchi vagoni di bestiame che ogni giorno varcavano i confini. Ora accadde che una spedizione avviata da Bologna per la via di Trento, munita naturalmente dei prescritti certificati d'origine (spedizione, quindi, che non toccò nemmeno la nostra Provincia), visitata dai veterinari austriaci, presentasse qualche capo realmente malato di afta o sospetto ammalato; e che di un'altra spedizione, partita dalla Provincia di Modena con i suoi certificati regolari di origine e che transitò per il Friuli via Pontebba, un capo morisse — dopo varcato il confine — di carbonchio o di malattia che i veterinari di là giudicarono tale. Non vi fu dunque nessuna falsificazione di certificati d'origine: e questo è bene si sappia per l'onore dei veterinari e delle pubbliche amministrazioni.

I due fatti bastarono perchè da Vienna partisse l'ordine immediato della nuova proibizione. Queste proibizioni austriache sono dannose oltrechè per se stesse, in quanto arrestano un commercio che altrimenti sarebbe attivissimo, anche per l'immediatezza dell'applicazione, senza nessun riguardo nemmeno alle spedizioni in corso. Ti citerò qualche esempio. Recentemente, fu proibita la esportazione dei cavalli dall'impero austriaco: ebbene, il giorno in cui venne il verboten c'erano in viaggio alcune spedizioni di cavalli, fatte in base a contratti precedenti: e furono arrestate nei paesi dove si trovavano, e i compratori dovettero venderli, li dovevano e come poterono, i cavalli che avevano acquistato.

Altrettanto accadde e accade con i bovini, naturalmente. Fortunato si può dire il De Lorenzi di Palmanova. Il giorno in cui l'Austria fulminò l'ultimo divieto, c'era in viaggio una sua spedizione: tre vagoni di bovini magnifici acquistati all'ultimo corso di animali grassi di S. Vito al Tagliamento. Il divieto li colpì... a Pontebba: cioè fu conosciuto quando i tre vagoni già si trovavano a Pontebba: pochi minuti più tardi, e sarebbero stati colpiti in territorio austriaco. Il De Lorenzi poté quindi fare dietro front al suo bestiame — sanissimo — e mandarlo ad altri mercati.

Sarebbe desiderabile che per le spedizioni già in corso o quanto meno per quelle che avessero già passato i confini — fosse concesso di condurle a compimento, ed evitare danni a volte ingenti per vendita obbligatoria su posto ed a qualunque prezzo.

Da rilevarsi poi il fatto che la Provincia di Udine gode uno speciale favore dall'Austria: e cioè, pur quando molte o anche tutte le altre provincie d'Italia sono colpite da divieto, la nostra, purchè gli animali presentino certificato di origine immune, è ammessa all'introduzione del proprio bestiame in Austria, via Pontebba a Vienna, e via Cervignano a Cormons a Trieste: importazione che si differenzia per i tipi di bestiame diversi che le due città richiedono: di grande taglio per Vienna, di minore per Trieste. Gli è che la nostra Provincia si è conquistata meritatamente fama di maggiore energia nel combattere fin dalle origini e nel circoscrivere qualunque forma di epizootie.

Concludendo: non vi furono dunque falsificazioni di certificato d'origine, non vi fu bestiame di altre provincie passato all'estero come friulano, poterono constatare anche gli ispettori ministeriali mandati a compiere l'inchiesta, non soltanto nelle Provincie di Bologna e di Modena, ma anche in quella di Udine. Le pratiche per ottenere la revoca del divieto — almeno per la Provincia di Udine — proseguono; e la Prefettura di Udine non manca di adoperarsi, per quanto le compete, con la maggiore intensità. (Segue la firma).

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici in Provincia.

Per la piazza d'Internepo. — Con decreto reale del 10 novembre fu concesso al comune di Bordano un sussidio per l'allargamento della piazza d'Internepo.

I forti di Rivolto. — Con decreto 21 corr. il R. Prefetto Autorizzò l'ufficio fortificazione di Udine, all'occupazione suppletiva di fondi per l'opera dei forti in Rivolto.

Per l'acquedotto del Pojana.

Esigui di lancia da Roma, in data 22. La Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti comuni, che fanno parte del Consorzio per l'acquedotto del Pojana: al comune di Premariacco lire 73.600; al comune di Remanzacco lire 231.200.

SACILE

Giovedì mercato. — In seguito alla circolare pubblicata dall'Arcivescovo della diocesi Mons. Rossi, con cui da facoltà ai parroci di indire le funzioni festive nel giorno di giovedì p. v., potendo da taluni credere che il mercato settimanale non abbia luogo, ci siamo recati al Municipio ove apprendemmo che il mercato stesso seguirà giovedì, come il solito, indipendentemente dalla probabilità che quello sia dichiarato giorno festivo.

Ci affrettiamo, perciò, a comunicarvi tale notizia per norma degli interessati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'apertura della Pesca. — Domani 25 giorno di Natale, dopo la messa solenne, alle ore 11 si aprirà la pesca di beneficenza a favore del Patronato Scolastico.

Sarà tenuta nel grande saione, attiguo al duomo; signore e signorine disporranno già i regali che saranno sorteggiati. Anche l'Albero di Natale è già fornito di ogni ben di Dio.

E tutto per allietare e soccorrere bimbi poveri nel dì di festa.

S. DANIELE

Dopo la morte del dott. Vidoni.

Nella luttuosa circostanza della morte del dott. Giacomo Vidoni, la famiglia, con una nobilissima lettera, ha accompagnato a questa Congregazione di Carità l'offerta di lire cinquanta. La Presidenza del pio istituto porge sentiti ringraziamenti.

Sono informato che il compianto estinto aveva potuto civanzare dalla gestione della locale Cucina Economica la cospicua somma di quasi dieci mila lire, che, per suo espresso desiderio dovrebbero costituire il primo fondo per l'istituzione di una casa di ricovero per i vecchi bisognosi. Speriamo che questo suo bel desiderio possa essere, al più presto tradotto in atto.

L'albero di Natale ai poveri. — Mercoledì 25 corr. alle ore dieci e mezza, seguirà nella sala del Giardino d'Infanzia la distribuzione dei doni dell'albero di Natale ai bimbi poveri del paese. Pensiero gentile questo di alietare con un dono ed un sorriso il Natale del povero. Ma questo è un beneficio transitorio. E l'istituzione del Patronato Scolastico che bisogna effettuare se si vuole rendere efficace l'azione educativa della scuola. A quando?

RIVIGNANO

Una cospicua elargizione. — 23. (Alfa). Una persona che desidera mantenere l'incognito ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di lire cinquanta per essere distribuita ai poveri in occasione della festa natalizia.

La Congregazione di Carità ringrazia sentitamente il generoso oblatore, sperando che altri ne imitino l'esempio.

Consiglio Comunale. — Per venerdì 27 corr. alle ore 14 è indetta una seduta straordinaria del Consiglio con un importante ordine del giorno.

Si pregano i signori abbonati che mancheranno anche per una volta del giornale di volerlo dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

TOLMEZZO

Cronaca degli affari.

Omologazione di concordato. — Il Tribunale ha omologato il concordato concluso tra Fabro Linzi Anna di Moggio Udinese e i suoi creditori, con la garanzia di Franz Domenico di Moggio, sulle basi seguenti: pagamento integrale dei crediti privilegiati; cinquanta per cento ai creditori chirografari ed ipotecari, salvo le ragioni del creditore ipotecario G. L. Micoli di Udine. Adempimento degli obblighi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza.

La «distanza» fra le due liste. — Mentre la lista liberale ottenne, come ieri stampammo, da voti 252 a 204; quella a favore della attuale amministrazione riportò da 177 a 165 voti, e precisamente:

Job Candido di Giovanni 186, Vidoni Augusto 177, Morassi Gio. Batta 175, Aita Arrigo fu Enrico 172, Misana Pio fu Antonio 172, Peressoni Luigi 171, Zuliani Plinio farmacista 165.

Per la minoranza entrerà lo Job Candido e così fleggio avrà due consiglieri. Credesi che non si andrà molto a lungo, e avremo il Commissario regio.

Un cane da ferma è stato ieri rinvenuto. Per il ricupero rivolgersi al signor V. torino Dorotea.

POLCENIGO

Inaugurazione e balli. — La distruzione di tre canoniche spiedate di uccelli, digerite con gimmancabili quattro salsi, fatta da numerosa accolta di Polcenigesi e conterranei, inaugurava una settimana fa la splendida sala da ballo del sig. Tizianel Raffaele in località Gorgazzo.

È unita al suo fiorente esercizio, vero emporio gastronomico degno per vero di una città. Quanto poi l'orchestra vi si senta bene e quanto l'ambiente riesca di piena soddisfazione si per la superba architettura esterna che per spazio e comodità, n'è prova l'entusiasmo dei ballerini e frequentatori ora sempre più numerosi da quando da sala doveva bastare... il cortile.

Buoni affari quindi; e ai danzatori del Gorgazzo e da quanti sospirano la prossima apertura dell'altra grandiosa sala Zaia, buon divertimento.

GEMONA

L'arresto d'un contrabbandiere. — Il noto contrabbandiere Cita Angelo di Antonio d'anni 26 di Montenars s'aggirava oggi per le vie di questa città in uno stato indecente essendo in preda ad una potente sbornia. Addecioccolato i carabinieri lo trassero in arresto. L'Aita aveva un conto con la giustizia e cioè 45 giorni di detenzione a cui fu condannato per contrabbando. Il di lui padre trovatisi detenuto in queste carceri da circa un mese e ne uscirà verso il Marzo p. v. Anche lui fu condannato per contrabbando.

I prezzi del vino. — Il raccolto del vino qui fu discretamente abbondante ma come qualità è generalmente riuscito pessimo, quasi imbevibile. Malgrado ciò gli agricoltori tengono alto il prezzo. Pretendono in generale lire 40 l'ettolitro.

I nostri divertimenti. — Ieri sera al Circo equestro vi fu una piena straordinaria. Oggi il circo ha levato le tende per recarsi a Buia.

Come ho preannunciato, nelle prossime feste Natalizie funzionerà il Cinematografo-Pro Glemona.

Ci si assicura che avremo due spettacoli straordinari. Il presidente sig. Giove ha fatto venire dalle migliori ditte produttrici films splendide raffiguranti fra altro le più recenti scene della guerra balcanica.

Per aumentare il divertimento vi interverrà la società mandolinistica, composta di ottimi elementi, la quale negli intermezzi ci farà gustare della buona musica.

Tali spettacoli sono vivamente attesi e siamo certi che avremo delle piene.

Quanti sono gli elettori politici nel nostro Comune. — Nella lista del 1912 gli elettori politici figuravano 1069. In quella del 1913 figurano 2444. Gli elettori che hanno ottenuto il passaporto per l'estero e che vanno iscritti all'elenco IV. sono 731. I militari sotto le armi all'elenco V. figurano 55.

Le sezioni elettorali saranno 4 e cioè 3 nel capoluogo ed una a Ospedaletto. Alla prima sezione appartengono 752 elettori, alla seconda 782, alla terza 645, alla quarta 264. Gli elettori segnati alla V. e cioè i militari sotto le armi, sono così divisi: 20 alla prima sezione, 19 alla seconda, 13 alla terza e 3 alla quarta.

ARZENE

L'Ufficio postale. — E' ormai un fatto compiuto. In questi giorni fu nominata a titolare la sig.a Rina Silvestrini-Peterle di qui e speriamo che quanto prima si abbia da mettere in attività l'Ufficio. Così anche Arzene potrà trovarsi alla pari di tutti gli altri Comuni d'Italia. Di questo va data lode alla Giunta Municipale che fece l'istanza, al nostro Parroco che prese l'iniziativa ed appoggiò le pratiche e specialmente al nostro Deputato on. Rota, che usò di tutta la sua influenza perchè l'istanza fosse bene accolta ed esaudita.

Consiglio Comunale di Udine.

La seduta è aperta alle 14.40. Presiede il sindaco comm. Pecile: sono presenti i consiglieri Pico, Beltrandi, Venier, Di Prampero, Gremese, Belgrado, Di Trento, Tonini, Gori, Cellotti, Measso, Nimis, Della Porta, Pagan, Comencini, Conti, Cudugnello, Luzzatto, Bosetti. Giustificati: Magistris e Salvadori.

Appena fatto l'appello, Di Prampero domanda la parola per chiedere al sindaco di prendere provvedimenti contro il ritardo di tanti consiglieri, che obbligano ad aprire la seduta... quaranta minuti dopo!

Il sindaco trova giustificata l'osservazione e spera che in seguito l'inconveniente non abbia a verificarsi.

Per Augusto Berghinz.

Il comm. Pecile sorge a commemorare il concittadino avv. Augusto Berghinz, patriota dei migliori, morto a Buenos Aires, dov'era emigrato un quarto di secolo fa circa.

Ecco il suo discorso:

Egregi colleghi,

Un prode campione del nostro politico risorgimento, il carissimo concittadino avv. Augusto Berghinz, il dì 20 novembre 1912 si spegnere nella lontana Buenos Aires, sua patria di adozione.

La città che di lui compiaccevasi quasi di un proprio figlio diletto, lo forte ed operosa colonia dei nostri concittadini che più intinamente poterono conoscere ed apprezzare le doti egregie di lui e che ne piansero amaramente la perdita, con commovente cordia di animi retero, solenni onoranze a quest'Uomo attivo e leale, che operò con fede, con entusiasmo, con disinteresse, sempre ispirato e guidato da un'alta aspirazione al bene, da un puro e fiammante ideale di italianità.

Augusto Berghinz, che aveva nel sangue i generosi freni di libertà, ebbe l'energia della sua fiera gioventù alla causa dell'indipendenza nazionale, e nel 1866, poco più che ventenne, indossava la camicia rossa e arruolatosi nella brigata Nicotera partecipò alla gloriosa campagna del Trentino; nel 1867 fu uno dei nove audaci Garibaldini che occuparono Porta San Paolo a Roma, combattendo successivamente a Monterotondo ed a Mentana.

Speciale menzione in questa sede meriterebbe l'attività riformatrice da lui esplicata quale Consigliere del Comune dal 1876 al 1888, nonché l'opera sagace da lui fornita in numerosi ed importanti Commissioni municipali. Fu organizzatore della Lega popolare e fondatore del giornale il Paese. Interpretò degno e sincero delle aspirazioni democratiche, convinto che la creazione di una coscienza civile è la sola forza capace di dare poderoso impulso al progresso sociale, fu primo a disciplinare le forze popolari della nostra città, primo ad indirizzare con ardente entusiasmo l'opera edificatrice della democrazia.

Nel 1884 emigrò in America. Udine ricorda di lui due recenti simpatiche manifestazioni di affetto. Egli fu infatti tra i promotori dell'offerta generosa degli artistici ricordi donati dai nostri concittadini residenti nell'Argentina, alla natia città: l'uno consacrato a perenne onoranza dei Friulani che combatterono con Garibaldi, nell'epica schiera dei Mille; l'altro a commemorazione di un antico Nostro, che affermò i diritti intangibili dell'amana coscienza e della sua libertà. Il suo nome è alta memoria del cittadino, la cui vita fu un'aspirazione continua alle idealtà più nobili, da questa terra che Egli tanto amò e che non vide nell'ultima ora, vada il saluto affettuoso e l'omaggio dolente dei nostri cuori commossi.

Tutti si levarono in piedi, in segno di consenso timento nel lutto.

Secondo lettura

Si approvano senza discussione: Miglioramenti ad alcune classi del personale (muove osservazione e preposte Gremese, ma l'oggetto essendo in seconda lettura, a richiesta del sindaco, desiste dalle sue proposte).

Contributo dal Comune al rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al contribuendo Consorzio;

Nuovo Giardino d'infanzia, approvazione del progetto concessione dell'area ed assunzione del relativo mutuo passivo;

Costituzione in azienda speciale del Forno municipale.

Proroga di pagamento di oltre 500.000

Sulla domanda dei signori acquirenti i beni Tullio in Monfalcone, perchè sia propagato a 31 dicembre 1913 il termine per il pagamento del residuo determinato in L. 531.336,60 del prezzo d'acquisto, riferisce l'assessore Beltrandi. Dopo brevi osservazioni dei consiglieri Di Prampero e Comencini l'oggetto è approvato.

Il comune — disse l'assessore Beltrandi — è garantito a sufficienza, in quanto che per forza di contratto esso è il padrone dei beni finchè non siano effettuato tutto l'intero pagamento.

L'interesse pagato dagli acquirenti sulla somma ancora da versarsi è di 5,50 per cento.

Al volontari ciclisti

Si ratifica la deliberazione della Giunta con cui fu concesso un contributo al Comitato Provinciale del

Corpo Nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti.

Senza discussioni

si approvano: storni di fondi tra categorie diverse; prelevamenti del fondo di riserva; accettazione del mutuo di L. 54.200, concesso sulla Cassa Depositi con R. Decreto 17 ottobre 1912 per i lavori di ampliamento della Scuola normale femminile.

Miglioramento ai dazieri. — Sulle proposte di miglioramento al personale dazionario prende la parola il consigliere Gremese per chiedere un miglioramento anche all'impiegato addetto al macello che ha un servizio gravoso e con responsabilità.

Il sindaco risponde che la questione fu assai studiata, ma siccome si ha intenzione di modificare quel servizio, e quando queste modificazioni saranno introdotte allora si potrà tener conto della proposta Gremese.

La proposta dei miglioramenti è approvata.

Le affissioni.

Venier riferisce sull'ordinanza 14 settembre corr. anno con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa dichiara di non poter approvare il nuovo Regolamento per il servizio municipalizzato delle affissioni.

La Giunta, nella considerazione che tale voce fu introdotta da altri comuni, i quali ebbero l'approvazione superiore, e che non è giusto che ciò che si permette ad altri comuni si vietati a Udine; propone di approvare in seconda lettura la sua deliberazione dell'11 giugno 1912.

Tariffa B. sui materiali.

La Giunta propone di sospendere anche per l'anno 1913 l'applicazione della tariffa B. del nuovo dazio sui materiali da costruzione.

Gnesutta vorrebbe sapere quanto fu esatto in forza della tariffa A., per vedere se non sia il caso di abolire senz'altro questa seconda tariffa B., anzichè portarla ogni anno qui per rinnovarla e tenere questa spalla di Damocle ancora sospesa sui proprietari.

Il Sindaco non saprebbe precisamente dire a quanto ammonti l'introito della tariffa A.

Gnesutta. Mi dispiace! Sindaco. Si tratterà di circa 20 mila lire. A ogni modo, egli crede opportuno sospendere la tariffa B. e non abolirla, perchè ciò sarà incentivato ai proprietari di affittare i lavori.

Pel terreno delle carceri

Sulla proposta d'acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie, Nimis propone la sospensione, per vedere se, non fosse possibile, trovare un'area adatta e che importasse la minore spesa possibile.

Interloquiscono. Cudugnello, manifestando parere contrario alla sospensione; Gremese, il quale teme che con le sospensive si venga a ritardare la costruzione delle tanto necessarie carceri; Celotti che muove alcune osservazioni d'ordine legale sulla fedazione dell'ordine del giorno relativo all'oggetto.

La sospensiva è accolta dalla Giunta; e il consiglio l'approvò.

Di Prampero che ha avuto l'onore di presiedere la commissione di deputati friulani recatisi da Giolitti, assicurava che questo ha dato i migliori affidamenti per la costruzione delle carceri.

Nomine varie.

Museo Friulano e Biblioteca. Musoni prof. cav. Francesco Battistella prof. cav. Antonio. Commissione d'ornato del Puppo prof. cav. Giovanni, Cudugnello ing. Enrico. Ufficio comunale del gas. De Gloria Lucio, Taddio geometra Luigi, Burghart cav. Rodolfo.

Tariffa Daziaria. Magistris Pietro, Celotti avv. Fabio, Pauluzzi Pietro.

Revisori dei conti per l'esercizio 1912. Belgrado conte Orzato.

Tassa casaria e rivendita. Membri effettivi Comencini Pietro, Morpurgo Leone, Conti avv. Giuseppe, Nimis Alessandro; membri supplenti: Casa Brodie, De Anna Alessandro.

Tassa famiglia. Membri effettivi: Bisattini Giovanni, Conti Attilio, Del Fabro avv. Enrico, Comino Sante, Giovanetti Giuseppe, Gori Giuseppe, Mazzolani Pietro, Michelazzi Giovanni, Levi avv. Giovanni, Piva Italo; Membri supplenti: Tomadoni Giuseppe, Bianuzzi Vittorio.

Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo all'istruzione elementare: per il biennio scolastico 1912-13 e 1913-14: Dorigo Giovanni, Gremese Antonio, della Porta nob. Giovanni, Piccoli Agostino, Zilli Francesco, Collovigh Luigi Pietro, Coterli Maria, Zamparo Giuseppe, Mattioni Vincenzo, Radina Giuseppe, Della Rossa Umberto, Del Fabbro Giuseppe, Perotti Galeazzo, Vatri Giuseppe, Gnesutta Raimondo, Piani Gio. Batta, Carlini Cesare, Cainero Antonio.

Legati del Comune. Beltrandi cav. Giuseppe Alberto, Pagan Camillo.

Commissione per i dazieri. Cass. comunali: De Porto cav. Giovanni, Pagan Camillo, Vittorolo Vittorio, Beltrandi Giuseppe, Alberti, Luzzatto cav. Ugo, Celotti avv. Fabio, Magistris Pietro.

Congregazione di Carità. Zagato dott. Gino, Giovane cav. Giuseppe.

Istituto Miescio. Antonini avv. avv. Gio. Batta.

Istituto Renati. Orlando geom. Pietro, Monte di Pietà. Fabris dott. Luigi.

Cassa di Risparmio. Perotti avv. Galeazzo, Confarati del Cairoli, Zeghis Luigi, Lugotti Luigi, Gabini Antonio.

Osiprio Cronici. Pecile comm. prof. Domenico.

Commissaria Uccellini. Nardini avv. Emilio, Borsa di studio Marangoni, Pecile prof. avv. Domenico, presidente; Girardin avv. on.

LATISANA
In Pretura.
Il processo degli arrestati di domenica notte.
 Quest'oggi nel pomeriggio avanti la R. Procura vennero trattati in latro d'arresto Chianotti Donato d'Agostino d'anni 23 da Fossalta e Mattasi Ermeneo, di Antonio d'anni 28 da Latisana imputati il primo di avere con la parola «vigliacchi», in loro presenza ed a causa della loro funzione, e di avere inoltre ai medesimi dati degli spionisti allo scopo di opporsi e sottrarsi all'arresto. II. dell'imputazione di contravvenzione agli articoli 428 - 457 C. P. Rifuto di generalità e schiamazzi.

Il Mattasi Ermeneo deve rispondere lui pure del reato medesimo per avere in Latisana offeso l'onore ed il decoro del R. R. C. in loro presenza ed a causa delle loro funzioni dando loro dei «vigliacchi».

Il Chianotti risonde dicendo di confermare l'interrogatorio subito in carcere e del quale viene fatta lettura.

Il Mattasi a domanda del giudice è negativo nell'imputazione asserita.

I testimoni d'accusa
 Viene introdotto il Cardini De Lazzari Antonio. Egli conferma il verbale a carico dell'imputati.

L'avv. Tavani chiede che il teste faccia nuovamente la deposizione a voce.

Il P. M. G. - egli dice - suona e canta una canzone per noi costituito colpevole di schiamazzi notturni; siccome il Chianotti insisteva perché il suonatore continuasse, a lui ci rivolgemmo perché la ammettesse.

Avv. Tavani. Erano ubriachi.

Teste. Non erano ubriachi, ed avevano piena conoscenza dei loro atti.

Serafini Sebastiano R. Carabinieri. Conferma il verbale, aggiungendo che la folla al momento dell'arresto tumultuava, gridava, molla, molla, ed era tutta adosso alla benemerita.

Costantini Antonio R. Carabinieri. Conferma il verbale in tutto e per tutto.

Testi a difesa.
 Zanini Giovanni teste introdotto della difesa dice che il Chianotti era un poco alticcio, ma però ragionevole.

Il P. M. G. - Egli chiede la sua requisitoria dicendo che mancano provati i fatti imputati ai giudicabili, domanda per il Chianotti giorni 25 di reclusione ed al minimo della ammenda in L. 21.

Per il Mattasi chiede applicabile il decreto d'amnistia, così di non farsi luogo a procedere.

L'avv. Tavani che siella alla difesa domanda al pretore di mandare assolti gli imputati per il recente D. O. d'amnistia, applicando nel riguardi del Chianotti la legge Ronchetti.

Il giudice pronuncia sentenza con la quale condanna Chianotti Donato a giorni 14 di reclusione e L. 10 d'ammenda e Mattasi Ermeneo a giorni 10 di reclusione e già esentati.

Gli imputati dopo la lettura della sentenza vengono rilasciati in libertà.

La folla numerosissima che gremina la sala d'udienza esce commentando il processo.

PRECENICCO
Una serata in casa dell'on. De Hirschel
 23. Iersera nella villa Hirschel di Minerbi, ci fu dato godere di una serata lieta e intellettuale. In un palcoscenico allestito con molto gusto si rappresentarono tre lavori drammatici ascoltati col più vivo interesse e applauditi calorosamente. Si recitò dapprima «Il Battesimo d'amore» bozzetto in un atto del signor Carlo Ivancich, primo e promettente lavoro pieno di finezza e di brio. Vi si distinsero lo stesso autore, il signor Camillo Gaspari e Donna Ceschella Bourbon del Monte. Seguì un dramma in un atto «Il primo delitto» di Camillo Gaspari, lavoro a tinte cupe, quasi da Grand Guignol pregevole anche sotto l'aspetto letterario I tre personaggi che vi hanno preso parte furono rappresentati dall'autore stesso dal signor Luciano Tavani, e dalla contessa Antonietta de Hirschel mirabilmente.

Chiusa la parte drammatica lo scherzo comico «Il ladro» di Camillo Gaspari, che giorni fa fu recitato nell'ospitale casa Gaspari Biaggini a San Michele al Tagliamento. Furono applauditissimi i briosi interpreti: contessa de Hirschel, donna Ceschella Bourbon del Monte, signorina Maria Zuzzi, i signori Camillo e Giorgio Gaspari Luciano Tavani, Carlo Ivancich e Nino Rossetti.

Dopo il trattamento drammatico venne servita una sontuosissima cena. Poesia si intrecciarono le danze che durarono animatissime fin a tarda ora.

Fra i convitati notiamo: la signora Noemi Gaspari, la signora Strolli-Taglianega, la signora Torelli, signora e signa Zuzzi, sig. Peloso Gaspari, signa Zorze, sig. De Zilla, sig. Pittoni e figlia, sig. Tavani, sig. Rossetti, sig. Ferrari, ecc.; ed oltre un gruppo di brillanti ufficiali, il comm. Zuzzi, il co. Pio di Brazza, il cav. Pietro Gaspari, l'on. Moshini il sig. Peloso Gaspari, l'avv. Tavani, i sigg. Rossetti, il colonnello Zorze, sig. Dal Torsio, cav. Zuzzi, dott. De Zilli, sig. Ferrari sig. Pittoni, e molti e molti altri ancora.

ANDREIS
Noterelle. - Il Consiglio comunale approvò in prima lettura il mutuo di L. 35000 per il nuovo fabbricato scolastico.

Gli elettori politici, secondo le nuove liste, sono 405; con le precedenti erano 87.

PAZIANO DI PORDENONE
Sempre infornuto. - Boer Pietro di Luigi d'anni 34 operaio alle fornaci riportava ieri l'altro (21) una contusione di 110 gradi, alla regione sacrale guaribile, salvo complicazioni in 8 giorni.

Scuole serali per adulti. - Anche quest'anno furono aperte tre scuole serali per adulti - una a Cecchini diretta dalla M. Dalla Man - una a Rivarotta diretta dal M. Gandelli - una a Pasiano diretta dal M. Pantarotto.

Speriamo che i risultati finali sieno buoni, come buoni sono i risultati iniziali.

Emigrazione. - Consta positivamente che parecchie famiglie intente di questo e di altri Comuni emigrano pel Brasile, con viaggio gratuito - e partono sempre da Trieste. Sono a cognizione di questo le autorità?

ZOPPOLA
Le feste ad un reduce di Castione. - 23. I Castionesi hanno voluto tributare ieri i massimi onori ad un compaesano, reduce dalla Libia.

E la festa riuscì solenne, imponente: tutti hanno voluto dimostrare il loro affetto, la loro ammirazione al soldato Luigi Luvisot.

Il popolo di Castione era fiero e orgoglioso di avere avuto uno de' suoi che, nell'eroico 11.0 Bersagliere, pugò valorosamente da Siciara - Sciad ed Henni, a Borva e Zanzur.

E così vecchi e giovani, donne e fanciulli, a piedi e in carrozza, in lungo corteo, sventolando grandi bandiere tricolori, si recarono a casa dell'eroe e lo accompagnarono prima in Chiesa, per il Te Deum, e poi a Zoppola, in Municipio.

Tra le grida festose e gli applausi e gli evviva si levavano le note vibranti dell'inno a Tripoli, e di quelli di Garibaldi e di Mameli, che la brava Banda Castionesa suonava.

Nello maggiore Sala del Comune il Sindaco Cassini e la Giunta fecero un'accoglienza cordialissima al bravo e valoroso bersagliere e gli offrirono il vermouth d'onore.

Il maestro Angelo Zilli pronunciò un breve discorso, inneggiando al valore e all'eroismo del soldato italiano; l'assessore Costantini mandò un reverbente e affettuoso saluto ai soldati caduti in guerra.

A Castione, di ritorno, i Signori Brussa, che tanto fecero per la riuscita della festa, offrirono una bicchierata al coraggioso soldato. E prima che il corteo si sciogliesse, parlò ancora Angelo Zilli che, all'unilè e pur grande eroe, porse il saluto del popolo plaudente e acclamante.

Festeggiatissimo fu anche il reduce Sellan, ferito nello sbarco di Bengasi, e rimpatriato da parecchi mesi dalla Libia.

Camera di Commercio di Udine.

Francia (oro)	101.35
Londra (sterline)	25.54
Germania (marchi)	124.98
Austria (corone)	105.70
Pietroburgo (rubli)	268.58
Rumania (lei)	96.75
Nuova York (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.91

Le trattative per la pace
Che cosa domandano gli alleati.
 Londra, 23. - La seduta della conferenza per la pace cominciò alle ore 15 ed è stata tolta alle 17.30.

Il comunicato ufficiale dice: «La delegazione ottomana avendo dichiarato di poter trattare, dopo le istruzioni ricevute, coi delegati alleati, compresi i delegati greci, gli alleati hanno presentato le loro proposte principali. I delegati ottomani si sono riservati di dare le loro risposte nella prossima seduta che è stata fissata per sabato 28 corrente, alle ore 11 anti-meridiane».

I delegati balcanici hanno presentato ai delegati turchi le principali condizioni di pace, cioè quelle che si riferiscono a concessioni territoriali. Saranno:

I. Cessione di tutto il territorio ad ovest della linea che si diparte da un punto ad ovest di Rodosto sul Mare di Marmara e va fino alla baia di Malatira sul Mar Nero ed esclude la penisola di Gallipoli. In questa cessione è compresa l'Albania. La decisione su questo paese è però riservata alle deliberazioni delle grandi potenze.

II. Cessione delle isole dell'Egeo.

III. Abbandono di tutte le pretese su Creta da parte della Turchia.

Tutti i delegati balcanici hanno firmato queste condizioni di pace che, dietro loro domanda, furono consegnate ai delegati turchi in iscritto.

Le proposte saranno sottoposte in ogni caso ad un esauriente discussione e probabilmente prima della convenzione definitiva saranno alquanto modificate.

Si vede nero I.
 Impressioni e previsioni poco liete. Ne riassumiamo alcune:

Da Pietroburgo: il viceministro degli esteri Neratoff ha dichiarato a un redattore della Gazzetta di Pietroburgo che i delegati turchi, a quanto pare, sono poco disposti a fare concessioni, cosicché è più che probabile la ripresa delle ostilità dinanzi a Cialtagia.

Da Belgrado poi giunge addirittura la notizia che quasi tutte le truppe scaglionate al confine settentrionale hanno ricevuto l'ordine di tenersi

pronte a partire per Cialtagia per prestare aiuto ai bulgari, qualora inspettamente le trattative di pace naufragassero.

Circa la questione di Adrianopoli si continua tanto da parte balcanica che da parte turca a considerarsi come quella che non permetterà ai delegati di venire a un'intesa.

A Costantinopoli
si prevede il naufragio delle trattative
 COSTANTINOPOLI, 23. Le condizioni oggi proposte dai rappresentanti della quadruplice balcanica, si ritengono qui come inaccettabili per la Turchia. Si considera quindi come inevitabile il naufragio della conferenza. Però si crede che le grandi potenze interverranno e proporranno un tribunale arbitrale.

Intorno all'Albania.
«Vogliamo l'indipendenza!»
 dice il capo del Governo Albanese.

Roma, 23. - Il «Giornale d'Italia» riceve dal suo corrispondente da Valona che Ismail Kemal pascia, interrogato sulle deliberazioni prese dalla conferenza degli ambasciatori a Londra, dopo aver dichiarato di essere contento che l'Europa si sia interessata della sorte degli albanesi ha detto:

«Noi abbiamo ora un punto di vista assai semplice. Dopo la deliberazione delle Potenze che ci riconosce l'autonomia, desideriamo conservare l'indipendenza completa. Non è possibile nelle condizioni attuali che ci sia imposta una sovranità estranea, che non riconosceremo. Non dobbiamo avere alcun legame politico con Costantinopoli».

Ma la Turchia non le vorrebbe...
 Parigi, 23. - Si ha da Costantinopoli: L'ambasciatore a. u. marchese Pallavicini ha comunicato alla Porta il testo dell'accordo pattuito fra le Potenze della Triplice alleanza e quelle della Triplice intesa circa l'autonomia dell'Albania e uno sbocco commerciale serbo nell'Adriatico. La Porta si sarebbe dichiarata d'accordo in quanto all'autonomia dell'Albania, ma si rifiuterebbe assolutamente di concedere all'Albania anche l'indipendenza.

I greci dinanzi a Valona per togliere il cavo italiano.
 (NOSTRO FONOGRAMMA)
 MILANO 24. - Mentre sembrava che per l'accordo delle Potenze circa l'autonomia albanese la guerra nell'Albania dovesse terminare, accadono avvenimenti che fanno temere in nuove difficoltà e complicazioni. Una cannoniera greca appare ieri 23, tra l'isola di Sa seno e Valona, rimanendo tutto il giorno davanti a Valona e compiendo manovre che nascondono le operazioni di una barca con sopra 8 uomini. Questi tentavano tagliare il cavo italiano che unisce Valona a Otranto.

Riuscendo il colpo, Valona sarebbe rimasta isolata completamente dall'Europa.

Si crede che il tentativo greco di tagliare il cavo italiano mirasse a ciò che non si conoscessero all'estero le mosse dell'esercito greco che assedia Giannina con poca fortuna.

Fu telegrafato da Parigi consigliando la resistenza di Giannina, indispensabile per l'integrità albanese.

Le glorie di Roma antica
 nella nuova Italia
 (NOSTRO FONOGRAMMA)
 ROMA 24. - Si ha da Tripoli 23: Stamani il P. 2 al comando del tenente Valtè, è raggiunto alle rovine di Sabbata, su cui aveva già volato, ma molto alto, durante la guerra. Potè raccogliere dei tagli preziosi sopra quella località.

Vi è stata rilevata l'esistenza di un pubblico anfiteatro, di cui si vedevano ancora parecchie colonne. Gli arcionati, volando a cento metri d'altezza, poterono constatare che sopra le colonne erano 20 statue marmoree ben conservate. Il P. 2 compì una rilevazione cinematografica di tutta la colonia, tenendosi sempre alla quota di 100 metri.

CRONACA CITTADINA
 Inviare subito l'importo dell'abbonamento alla nostra amministrazione, significa curare il proprio interesse, perché l'abbonato è sicuro di ricevere senza interruzione il giornale; e dimostrare amicizia al giornale, evitando gli ingombri di fine e principio d'anno.

Funebri per un granatiere udinese morto a Zuara.
 Pravisani Silvio di Giuseppe di Geruasutta (parrocchia di S. Giorgio) dopo essere stato incolore in cinque battaglie, tra le quali ad Henni vendicò i nostri bersagliere massacrati ed a Bir Tobras nel famoso quadrilatero; morì dopo una marcia il 25 novembre, a Zuara.

Il parroco don Eugenio Blanchini che tanto amava il valoroso soldato e che gli fece una funzione funebre e per tutti i nostri morti in Africa, ed una di ringraziamento per ben 15 soldati che della parrocchia furono a combattere nella Libia; oggi, d'accordo coi suoi parrochiani, celebrò una solenne funzione funebre pel defunto Pravisani.

Il colonnello del suo reggimento mandò i suoi soldati a Zuara ad accompagnarlo, facendo di lui il più bell'elogio; il colonnello del distretto di Udine mandò alcuni soldati oggi a fornire il grandioso catafalco.

Sia gloria agli eroi che lasciarono la loro vita per l'Italia; sia pace all'anima benedetta del Pravisani e Dio conforti il padre desolato.

Tornato da Tripoli. - Il dott. Giuseppe Monti medico provinciale aggiunto è tornato da Tripoli, dove era stato mandato in missione; e riprenderà il suo ufficio.

All'egregio dott. il nostro ben ritratto.

Nuovo tenente. - A comandare la nostra tenenza delle R. Guardie di Finanza è stato destinato il tenente Santivale Emilio. Al nuovo ufficiale che proviene da Peri, il benvenuto.

L'assemblea dell'Asilo Notturno che doveva seguire ieri, è andata deserta. Fu rimandata a tempo indeterminato.

Saggio provvedimento. - La scorsa a giorni un'ordinanza del sindaco riguardo il servizio di vettura davanti al teatro nelle sere di rappresentazione. Con questa disposizione all'uscita del pubblico i vetturali non potranno più ingombrare la strada e le guardie comunali regoleranno il servizio.

Il provvedimento era da tempo atteso.

Al circolo famigliare. - Già da vari giorni furono i preparativi per la festa dell'albero di Natale, per la buona riuscita della quale, pazientemente lavorano alcune gentili signore e signorine: Un superbo pino, tanto grande da toccare il soffitto della sala maggiore, è già carico di ninoli multiformi e di doni artistici e di valore mandati da soci.

La festa avrà luogo nel pomeriggio di giovedì 26 corr. e comincerà alle ore 16. Come per il passato, anche quest'anno sarà questa festa la più simpatica, per il carattere di schietta familiarità di cui è piena.

Cena d'addio. - Ieri sera all'Albergo della Posta si riunirono alcuni intimi amici del geometra sig. Attilio Della S. biva per offrire l'Neo Capo-stazione una cena di addio, essendo egli destinato quale titolare della Stazione di Sciarra in quel di Palermo. Il Della Schiava, che ha saputo creare tra noi largo stuolo di amici, ci lascia con fama di funzionario apprezzatissimo; e noi facciamo voti perché all'amico che parte, arrida un avvenire prospero di carriera, reso ancor più lusinghiero dalla prospettiva di ritornare al più presto fra noi. Questo è il nostro desiderio e l'augurio più sincero!

Tra le mostre di ieri va segnalata, anche quella della macelleria Antonio Bon in fondo Mercatovecchio dove si poteva ammirare un ricco assortimento di carni di manzo e vitello di ottima qualità, selvaggina, polterie ecc.

Al bravo signor Bon sinceri auguri di ottimi affari.

Per Penatessa, degli altri - Osserviamo al «Corriere dei Friuli» di stamane che il sig. Guido Bugelli l'ora ora nominato direttore del «Passo in alla Patria» per due mesi e mezzo non in qualità di redattore capo - come esso si mpa - sibbene quale cronista redattore.

Tanto per l'esattezza.

Oggi alla Pasticceria Parigina, keupen caldi e Meringhe alla panna.

BUJA
Altra tentata aggressione.
 (Car.) Ieri sera, mentre il vostro «car.» se ne tornava a piedi, dalla stazione d'Artegna, reduce da Udine, in compagnia del collega Sebastiano Giorgi di Prat Carnico, fu raggiunto vicino al passaggio a livello della ferrovia, da un giovane che pur rimanendo incognito, continuò la sua strada, stando poco discosto dai suocerati.

Giunti a Belvedere, il giovane in parola, forse sentendosi ormai sicuro, continuò solo la sua strada oltrepassandoci.

Appena però ebbe passato Urbignacco, a circa cento passi dalla piazza e precisamente davanti ad un'antica immagine (detta Ancona) vide sbucare due uomini da una strada vicinale. Uno di questi, che aveva una bicicletta a mano, passò davanti al giovane e subito, ritornando indietro, disse al compagno: «a l'è be sol, si pò tentare».

Il viaggiatore che era certo Mario Nicolooso di Andrea (detto Busut) e che tornava allora dall'Estero, sentì le parole del due, e si diede precipitosa fuga, finché poté raggiungere Certo G. Battista Calligaro che col figlio Luigi tornava dalla Stazione. Gli aggressori inseguirono un po' il fuggiasco, ma poi videro l' inutilità di compiere le loro gesta saltarono in un campo e si dileguarono.

Sembra che il Nicolooso abbia riconosciuto i due che, a quanto si sussurra, sarebbero d'una borgata che è alla periferia del paese.

Il fatto avvenne alle nove pom. circa. Con grande solerzia, i carabinieri si occupano della cosa.

Disperato tentativo di suicidio.
Ha spezzate le gambe!
 23. Questa sera verso le 9, mentre alla nostra stazione un treno merci manovrava, un giovanotto d'anni 17, circa nullo scuro si gettava sotto la macchina.

Accortisi alcuni che attendevano il diretto delle 9, fu subito dato l'allarme e tutti i presenti s'indirizzarono sul posto, terrorizzati.

Il giovanotto, tal Giorgio Cortese di professione pittore, da S. Vito, è occupato alle dipendenze della Ditta Rosolen a Costacorta di Pordenone. Egli non dava segni di dolore alcuno, ma con una ferocezza, ed impassibilità incredibile se ne stava tranquillo colle gambe spezzate. Fu tosto telefonato per un medico; ma non trovandolo, il ferito fu trasportato all'ospedale, dove fu raccolto dal Prof. Valan.

Il Cortese è sereno e presente a se stesso.

Interrogato, non volle dire il motivo che lo spinse al triste passo. Dichiarò semplicemente le sue generalità. Lasciò però capire che voleva suicidarsi perché aveva perduta la mamma; ma la povera donna è morta un anno fa, e non sembra quindi probabile che sia questo il movente dell'insano tentativo.

Dai documenti trovatogli addosso, nulla si poté arguire. Il Cortese teneva in tasca parecchia corrispondenza d'affari e numerose cartoline illustrate firmate da ragazze e contenenti frasi amorose. In tasca, teneva pure una sua fotografia, uno specchio ed un portamonete con pochi centesimi.

Interrogato il prof. Valan sulle condizioni del ferito, ci rispose che si salverà, però sarà necessario amputargli tutte e due le gambe.

Nessun altro particolare ci fu possibile raccogliere, dato l'ostinato e risoluto mutismo del Cortese.

Le elezioni al Tiro a segno.
 Come accennato, ieri ebbero luogo le elezioni della Società mandamentale di Tiro a Segno. Ecco i risultati: Pollis nob. cav. dott. Antonio presidente. Cucavaz dott. Antonio, Mororing, Vittorio, di Lenardo Odorico e Zuliani Antonio consiglieri.

A revisori furono eletti: Corte Cesare, Pittini Pietro e Gottardis Cornelio.

S. MARIA LA LONGA
Nuova macchina per costruire rete metallica. - 24. Ieri la Ditta Osso Vittorio e Pecoraro Sebastiano di S. Marco di Palmanova, ricevettero dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, l'attestato di privativa industriale, in data 7 ottobre 1912 per una nuova invenzione di macchina da fabbricazione di reti metalliche.

La macchina è semplice. E' costituita di un cilindro speciale il quale le permette di fare il nodo alla rete stessa senza pericolo di prolungamento d'ha medesima.

Alla intraprendente Ditta i nostri più vivi ringraziamenti e i più sentiti auguri perché la sua invenzione sia apprezzata nel giusto suo merito.

TOLMEZZO
Traslochi. - 24. Il dott. nob. Gino Ferri consigliere aggiunto alla nostra sottoprefettura è comandato al Ministero dell'Interno. Verrà a sostituirlo il dott. Paolo Giuffrida della Prefettura di Canzano. Cordiali saluti al partente, il nostro benvenuto al veniente.

Laurea. - L'egregio giovane sig. Napoleone Aprilis da Azzano X. ha conseguito brillantemente la laurea d'ingegnere civile all'Università di Padova.

Al bravo giovane che ha dato prova di tanta tenacia e buon volere mandiamo le più vive congratulazioni, con l'augurio di un prospero avvenire.

In Tribunale
Per oltraggio. - Carignolotti Vincenzo fu Antonio d'anni 47, da Gemona, detenuto sin dal 24 ottobre u. s. ed imputato d'oltraggio e lesioni ai carabinieri, è stato oggi condannato dal nostro Tribunale a 70 giorni di reclusione.

Ferri Candido imputato d'essersi fatto da se giustizia a danno di Ferri Gregorio, costituito parte civile, era stato, oggi, condannato dal Pretore di Spilimbergo a L. 20 di multa. Ricorso in appello presso il nostro Tribunale e in contumacia, ebbe confermata la pena del Pretore.

Cronaca degli affari
 Una Società che si modifica. Fu depositata nella Cancelleria del nostro Tribunale l'atto notarile con cui il signor Adone Tonon di Lorenzo cedette per lire 6021.93 al sig. Comilotti Odoardo fu Pietro la sua quota nella Società in nome collettivo «Facchinato e Tonon» di Sacile (con ca-

La gloria di Roma antica
 nella nuova Italia
 (NOSTRO FONOGRAMMA)
 ROMA 24. - Si ha da Tripoli 23: Stamani il P. 2 al comando del tenente Valtè, è raggiunto alle rovine di Sabbata, su cui aveva già volato, ma molto alto, durante la guerra. Potè raccogliere dei tagli preziosi sopra quella località.

Vi è stata rilevata l'esistenza di un pubblico anfiteatro, di cui si vedevano ancora parecchie colonne. Gli arcionati, volando a cento metri d'altezza, poterono constatare che sopra le colonne erano 20 statue marmoree ben conservate. Il P. 2 compì una rilevazione cinematografica di tutta la colonia, tenendosi sempre alla quota di 100 metri.

CRONACA CITTADINA
 Inviare subito l'importo dell'abbonamento alla nostra amministrazione, significa curare il proprio interesse, perché l'abbonato è sicuro di ricevere senza interruzione il giornale; e dimostrare amicizia al giornale, evitando gli ingombri di fine e principio d'anno.

Funebri per un granatiere udinese morto a Zuara.
 Pravisani Silvio di Giuseppe di Geruasutta (parrocchia di S. Giorgio) dopo essere stato incolore in cinque battaglie, tra le quali ad Henni vendicò i nostri bersagliere massacrati ed a Bir Tobras nel famoso quadrilatero; morì dopo una marcia il 25 novembre, a Zuara.

Il parroco don Eugenio Blanchini che tanto amava il valoroso soldato e che gli fece una funzione funebre e per tutti i nostri morti in Africa, ed una di ringraziamento per ben 15 soldati che della parrocchia furono a combattere nella Libia; oggi, d'accordo coi suoi parrochiani, celebrò una solenne funzione funebre pel defunto Pravisani.

Il colonnello del suo reggimento mandò i suoi soldati a Zuara ad accompagnarlo, facendo di lui il più bell'elogio; il colonnello del distretto di Udine mandò alcuni soldati oggi a fornire il grandioso catafalco.

Sia gloria agli eroi che lasciarono la loro vita per l'Italia; sia pace all'anima benedetta del Pravisani e Dio conforti il padre desolato.

Tornato da Tripoli. - Il dott. Giuseppe Monti medico provinciale aggiunto è tornato da Tripoli, dove era stato mandato in missione; e riprenderà il suo ufficio.

All'egregio dott. il nostro ben ritratto.

Nuovo tenente. - A comandare la nostra tenenza delle R. Guardie di Finanza è stato destinato il tenente Santivale Emilio. Al nuovo ufficiale che proviene da Peri, il benvenuto.

L'assemblea dell'Asilo Notturno che doveva seguire ieri, è andata deserta. Fu rimandata a tempo indeterminato.

Saggio provvedimento. - La scorsa a giorni un'ordinanza del sindaco riguardo il servizio di vettura davanti al teatro nelle sere di rappresentazione. Con questa disposizione all'uscita del pubblico i vetturali non potranno più ingombrare la strada e le guardie comunali regoleranno il servizio.

Il provvedimento era da tempo atteso.

Al circolo famigliare. - Già da vari giorni furono i preparativi per la festa dell'albero di Natale, per la buona riuscita della quale, pazientemente lavorano alcune gentili signore e signorine: Un superbo pino, tanto grande da toccare il soffitto della sala maggiore, è già carico di ninoli multiformi e di doni artistici e di valore mandati da soci.

La festa avrà luogo nel pomeriggio di giovedì 26 corr. e comincerà alle ore 16. Come per il passato, anche quest'anno sarà questa festa la più simpatica, per il carattere di schietta familiarità di cui è piena.

Cena d'addio. - Ieri sera all'Albergo della Posta si riunirono alcuni intimi amici del geometra sig. Attilio Della S. biva per offrire l'Neo Capo-stazione una cena di addio, essendo egli destinato quale titolare della Stazione di Sciarra in quel di Palermo. Il Della Schiava, che ha saputo creare tra noi largo stuolo di amici, ci lascia con fama di funzionario apprezzatissimo; e noi facciamo voti perché all'amico che parte, arrida un avvenire prospero di carriera, reso ancor più lusinghiero dalla prospettiva di ritornare al più presto fra noi. Questo è il nostro desiderio e l'augurio più sincero!

Tra le mostre di ieri va segnalata, anche quella della macelleria Antonio Bon in fondo Mercatovecchio dove si poteva ammirare un ricco assortimento di carni di manzo e vitello di ottima qualità, selvaggina, polterie ecc.

Al bravo signor Bon sinceri auguri di ottimi affari.

Per Penatessa, degli altri - Osserviamo al «Corriere dei Friuli» di stamane che il sig. Guido Bugelli l'ora ora nominato direttore del «Passo in alla Patria» per due mesi e mezzo non in qualità di redattore capo - come esso si mpa - sibbene quale cronista redattore.

Tanto per l'esattezza.

Oggi alla Pasticceria Parigina, keupen caldi e Meringhe alla panna.

Ottantatre cambiali con firme false per l'importo di oltre 240 mila lire

Tribunale di Udine. Udienza antimeridiana

Assiste molto pubblico. Si continua l'escr...

Tuan Vincenzo dice che ha firmato una...

Un giorno l'Antivari mi fece vedere un...

Quando venne il Mulloni con Menazzi...

Il Patriarca mai si presentò alla Banca...

Si riprendono i testimoni.

Cristofoli Remo di Angelo fu incaricato...

Tavani Giovanni di Pietro pose la firma...

Brahis Sac. Luigi, Cappellani di Morsano...

Piani Giacomo fu Domenico di Udine...

Quando andai a Morsano, trovai il Carlini...

Piani Luigi, guardiano campese di Morsano...

Paravani Luigi. Sa che la Lucia scappò...

Strigolo Luigi portò in giro lettere alle...

Testimonio. Una volta l'Antivari voleva...

Lucia Antivari. Non è vero.

Non non so niente, e so che Carlini non...

Si dà lettura della deposizione di certo...

Un'ora Giuseppe fu Michele, Agente Fior...

Stamane, alle ore 4.45, dopo lunga...

Le figlie Clementina e Bianca, il...

Il trasporto funebre avrà luogo...

Ringraziamento. Le famiglie Gasperini e Pisanini...

Giovanni. avvenuta Giovedì 19 corrente nel...

Il Corso di taglio. di Clotilde Degantini...

Beneficenze. Al Comitato Esposizione Regionale...

Beneficenze. Banca Popolare Friulana...

Beneficenze. Offerte alla Dante Alighieri...

Beneficenze. Teatro Minerva «I Oci del cuor»...

Beneficenze. lettera la compagnia Benini ha dato...

Beneficenze. La bellissima commedia piacque...

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Bevi, consumatori!...

Che cosa? — Acqua della roggia. — E...

Altra volta era stato condannato...

Ed egli, il lattato, tornò al peccato...

Stamane, alle ore 4.45, dopo lunga...

Le figlie Clementina e Bianca, il...

Il trasporto funebre avrà luogo...

Ringraziamento. Le famiglie Gasperini...

Giovanni. avvenuta Giovedì 19 corrente...

Il Corso di taglio. di Clotilde Degantini...

Beneficenze. Al Comitato Esposizione Regionale...

Beneficenze. Banca Popolare Friulana...

Beneficenze. Offerte alla Dante Alighieri...

Beneficenze. Teatro Minerva «I Oci del cuor»...

Beneficenze. lettera la compagnia Benini ha dato...

Beneficenze. La bellissima commedia piacque...

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Beneficenze. Questa sera cinematografo.

Ringraziamento

Da due anni e più la pelle del mio...

Sconfortata da tale deturpazione ero...

Dopo aver consultati tutti coloro...

Con qualche scetticismo mi sono...

Si rende noto che la CALZOLERIA...

ha trasportato il proprio negozio...

Ricco deposito calzature, esteri...

“ IDEAL ”

Riscaldamenti. a termofone e vapore (premiati con...

Ville, Appartamenti. Istituti, Ospedali...

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI...

Ricco assortimento stoffe estere...

Trasloco. Mi pregio avvertire i soci della...

Affittasi. nel largo di Via Grazzano...

Sedie. da giardino e tavolini cemento...

D'Affittare. ed anche da vendere bella Villa...

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA...

LUIGI DALLA TORRE. UDINE - Via Mercerie - UDINE

PANETTONI e MANDORLATI uso Milano assortiti

di lusso e comuni - Appartamenti completi sempre pronti

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine

ROMOLO PANSERI. Viale Trieste 16 - UDINE - Telefono 4-16

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe. Cav. GIUSEPPE RISSATTINI & Figli

DIFFIDA. Chi vuol acquistare: Ferro-Chinagenulo...

FABBRICA Stufe Maiolica. A. G. F.lli De B'asi

AVVISO. La ditta sottoscritta avverta la sua spett...

FERNET - BRANCA. Specialità dei Fratelli BRANCA MILANO

ARTICOLI TECNICI per industriali e meccanici

LUIGI DALLA TORRE. UDINE - Via Mercerie - UDINE

di lusso e comuni - Appartamenti completi sempre pronti

Pietro Dell'Oste Fabbrica e deposito

MOBILI. Negozio - Via Grazzano 31 - Fabbrica Via Andreuzzi...

di lusso e comuni - Appartamenti completi sempre pronti

APPENDICE

46

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)
"MAMMETTA"

— Vedo però che n'avete trovato un altro...
— E' mio cugino Amedeo, che m'ha dato il suo... quello di mio padre non valeva più nulla... Fu una fortuna, poichè cosa avrei fatto senza questo?
— Si capisce.
E voi vorreste che avessi dimenticato tutte queste persecuzioni? Ah! no, no, mio caro... Aspettate, non ho mica fretta, ma il mio giorno, arriverà.
Camminando, e discorrendo così, avevano fatto un certo tratto di strada.
Ad un punto si trovarono all'imboccatura d'un largo viale, che s'apriva loro dinanzi e pareva interminabile.
— Ov'è Malicorne? — domandò il mendicante.
— Laggiù — fece Gimel, stendendo la mano verso occidente. — Avete la intenzione di andarci?
— Sì e no... sono incerto. Ho domandato, per sapere semplicemente.
— Orsù, vi lascio — riprese il bracciere. — Debbo andare per le mie faccende. Il giorno sta per cadere e devo fare una corsa dalle parti del Feuillot... Se volete recarvi a Malicorne, dirigetevi da questa parte e tirate sempre diritto.
E mentre Gimel s'innoltrava per una scorciatoia, egli s'avviò per la via indicatagli.
Dopo un quarto d'ora di cammino arrivò ad una radura, dalla quale si scorgeva, ad una distanza brevissima, un vasto edificio, che gli sembrò essere il castello di Malicorne.
Si fermò e rimase lungamente a contemplare quella estesa facciata grigia, che terminava ai lati con due torricelle ricoperte di muschio.
— Debbo andarci? No, è impossibile, ora... quest'istruzione improvvisa... Mi si presterà fede? Eh! chi lo sa? Eppure... Ah! mio Dio! che grido — hanno assassinato Bernardo.

dibatteva fra queste titubanze.
E in quella notte, più tardi, ebbe la fortuna di trovare ancora un po' di minestra ed un ricovero in una masseria appartenente allo stesso signor De Chesnay.
III.
Gerald, pel quale erano spirate le quarantott'ore di permesso, aveva lasciato Malicorne l'indomani di buon mattino per tornare al suo ufficio.
In quanto alla signora Maupas ed a Giannina, dovevano rimanere a colazione col signor De Chesnay e far ritorno alla Iarrie solamente nel pomeriggio.
Ma verso le nove, una nuova d'estrema gravità sconvolse improvvisamente tutti i loro disegni e gettò nel turbamento tutta quella tranquilla famiglia.
Le due donne si trovavano ancora nelle loro stanze ed il signor De Chesnay, tutto solo nel suo gabinetto da lavoro al pianterreno stava esaminando la propria corrispondenza quando si precipitò dentro la cameriera senza picchiare, spaventata e stravolta.
— Ah! signore signore; — essa gridò — hanno assassinato Bernardo.

— Ma che dite, Emilia? Diventate, matta?
— Oh! no, signore... E' Claudio, il guardiacaccia della Iarrie, che l'ha trovato poco fa, sul gran viale di Chaulour... Egli è corso a cercare aiuto. Ci sono andati altri due uomini ed hanno trasportato il povero vecchio nella sua camera, disopra nelle scuderie...
— Non è morto.
— No, signore... ma sembra che ci sia poco da sperare.
Il signor De Chesnay, molto impressionato, s'affrettò ad accorrere alla camera del poveretto.
Bernardo era adagiato sul proprio letto, col volto cereo d'un morto.
Il guardacaccia Claudio e Prospero il palafreniere gli sorreggevano uno la testa l'altro una spalla mentre una donna della masseria, ginocchioni presso il letto, si sforzava di ristagnare il sangue che sgorgava dalla ferita — un foro largo e profondo sotto l'ascella.
Tutti e tre si tirarono da parte per far largo al padrone.
— Sella immediatamente un cavallo e ordina che s'istruiscano i garzoni di scuderia — e va a chiamare il dottore Chabert.
Poi rivolgendosi al ferito riprese: — Ebbene, mio povero Bernardo, come va?
Gli prese una mano che tenne lungamente fra le sue, approfittando per esaminare il polso, mentre il buon vecchio gli rispondeva con una debole affettuosa pressione delle dita.
— Ah! benissimo! — continuò il castellano sorridente — vedo che l'energia non ti abbandona... Via, coraggio! non sarà nulla... una ferita semplice, che presto sarà rimarginata.
Quindi voltandosi alla contadina, a voce più bassa, soggiunse:
— Vediamo un po'... Bisogna far cessare quest'emorragia ad ogni costo e bendare la piaga.
Pocchia ordinò alla cameriera che gli era venuta dietro:
— Emilia, correte nella mia camera e prendetevi la cassetta della farmacia nell'armadio accanto al camino. Se non riuscite a trovarla, chiedetene alla signora Maupas. Ma, mi raccomandando, se veniste interrogata da quelle donne, badatevi bene dallo spaventarle... Usate prudenza mi raccomando.

OPARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine.

Per Povegliano 0.25 - D. 8.40 - O. 10.15 - A. 15.45
Per Fontanafredda 0.25 - D. 8.40 - O. 10.15 - A. 15.45
Per Fontanafredda (partenze da Stazione C. 10.15)
14 - 17.5 - 20.30
Per Goriziana 0.50 - A. 8.4 - O. 12.50 - 15.45
17.45 - D. 17.45 - O. 18.55 - 20.30
Per Venezia A. 4 - A. 5.10 - A. 8.20 - D. 10.1
D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.35 - D. 20.30
Per S. Giorgio - Portogruaro Venezia A. 7 - A. 8 - 14 - 16.40 - 19.55
Per Cavallale S. G. - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 13.40
M. 17.30 - 20.30
Per S. Giorgio - Trieste A. 7 - A. 8 - 14 - 16.40
19.55
Per S. Daniele (Porto Tiziana) 8.50 - 11.40 - 15.15
- 18.50.

Arrivi a Udine.

Da Fontanafredda 0.75 - D. 11 - O. 12.30 - A. 17 - D. 18.45 - O. 20.47
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Caraini) 6.30 - 9.14 - 14.50 - 18.10
Da Goriziana M. 7.44 - D. 10.2 - D. 11.7 - O. 12.40 - A. 15.45 - O. 19.45 - O. 23.2
Da Venezia A. 3.50 - D. 7.50 - A. 9.57 - A. 12.4 - A. 15.22 - D. 17.7 - O. 19.45 - M. (da Cons. gliani) 19.37 - A. 23.7
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.30 - A. 9.35
Da Cavallale 7.40 - 9.37 - 13.5 - 15.38 - 16.37 - 19.30 - 21.33
Da Trieste-S. Giorgio M. 7.20 - 9.38 - 13.34 - 17.10 - 21.35
Da S. Daniele (Porto Tiziana) 8.53 - 11.36 - 15.19 - 19.36.

Delle corrispondenze anonime e di quelle parzialmente personali, non si tiene alcun conto.

LE CAMELLE

"MILANO"

(BREVETTATE)

SONO LE MIGLIORI
FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del



del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della PASTA PETTORALE rinomata contro qualsiasi genere di TOSSE e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.
Provate nelle migliori Farmacie.
Rapp. Farm. Valconica e Inozzi - Milano.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Guarigione certa con le polveri



del Chimico BONACCIO farmacista

GINEVRA

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano

Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra

ed in tutte le principali farmacie

pressamente: esigete le polveri "KEFOL",

Con sole Lire TRE

si acquista il biglietto fortunato dell'ultima

Grande Lotteria Italiana

amministrata dalla BANGA D'ITALIA

Unica estrazione a data irrevocabile

il 15 Gennaio 1913

8882 Premi per Lire 2.000.400

da lire 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000

4.500 - 900. ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti

Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta.

Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo

I Biglietti costano Lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

I BIGLIETTI

della Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo dall'Agente Ufficiale - Banco di Cambio - 32, Via Carlo Alberto, Milano, aggiungendo le spese postali.

Sirofina Roche
Rimedio sovrano
di incontestata efficacia per la cura delle
Malattie degli
ORGANI RESPIRATORI:
**Tossi catarrali, Tosse acinina,
Influenza.**

La SIROFINA Roche è dichiarata dalle Autorità Mediche insuperabile preventivo e curativo di affezioni catarrali recenti ed inveterate, aumenta l'appetito e rinvigorisce i polmoni.

Esigete sempre la Marca "Roche" ed il confezionamento originale, si rifiutino recisamente le imitazioni e le contraffazioni!

Nelle Farmacie L. 4. - il flacone.

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

RICENERATORE DELLE FORZE

OSTORO-FERRA-CALCE-CHININA-COCA-STIGUINA

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

MASSIMO SICURO ALIMENTO DI RISERVA, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI!

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di tutto il sistema - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio agli esaurimenti, nei periodi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **OSV. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervio - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzetto proprio - Indirizzo telegrammi: **ISCHIROGENO - NAPOLI**.

Importante garanzia **ISCHIROGENO - ANTIDOTTI - Glicoboterina - IPNOTINA** si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO; fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, mostra del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta, si può avere il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Se volete guarire radicalmente la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno 6, p. L. MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)

PAPIER WILNSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni al petto, catarrali, mal di gola, bronchiti, infreddatura, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Disponibile in tutte le Farmacie - PARIGI, 81, Rue de Bercy

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori neuralgici della gravidanza L. 1 - in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA speciale

Cura radicale della sciatica L. 10. - Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare Cartolina Vaglia alla Ditta ANGELO MAZZA

Corso Genova N. 19 - MILANO

Le più efficaci INIEZIONI IPODERMICHE (per la cura di adeniti scrofolose o tubercolari, osteiti, sifilide terziaria, fibrosi, arteriosclerosi, anemia e gozzo) sono quelle di

Salsomaggiore

(Acqua Naturale Magnaghi).

Esse riuniscono i vantaggi delle iniezioni di mare (l'acqua di Salsomaggiore è come acqua marina sei volte concentrata) e di quelle jodoiodurate (avanti), però lo jodio allo stato naturale). Prodigiouso soprattutto per il **Infatismo dei bambini**. Rivolgersi alla Società D. Magnaghi & C. - Via S. Paolo 16 Milano.

KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi!

Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso A. MANZONI & C., Milano, Via San Paolo Num. 11 e FARMACIA M. DIFASSI, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).

Usate l'acqua Chinina Manzoni

LUCIDO CREMA BANFI

per SCARPE e PIEDI

Combattete col Giuoco Lucido lucida e conserva le pelli!

PROVATELO!

TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute. Su ogni scatola deve figurare la MARCA di FABBRICA (Vedi Fac-simile laterale).
Grandiosissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatole gr. L. 150 cad. - Scatole picc. L. 1 cad.
Si specificano ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.

In GUARDIA DALLE TOSSI!

Deposito Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Pascolle, 58